

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI
Direzione Generale per l'Architettura e l'Arte Contemporanee	FACOLTÀ DI ARCHITETTURA Dipartimento di architettura e pianificazione
Soprintendenza per i BAS e PSAD per le province di Sassari e Nuoro	
Contratto di Ricerca	
Architettura e territorio dal dopoguerra ad oggi nella Sardegna Settentrionale	

QUALIFICAZIONE
Oggetto (denominazione): Casa Comunale – Porto Torres Localizzazione: Porto Torres (SS) - Piazza Umberto I,
DESTINAZIONE
Proprietà originaria: Comune di Porto Torres Destinazione originaria: Casa Comunale Proprietà attuale: Comune di Porto Torres Destinazione attuale: Casa Comunale



Foto esterni (Archivio Vico Mossa)



Foto esterni stato attuale

NOTE SULLA CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLISTICA
Proprietà (attuale/pregressa): Comune di Porto Torres

DESCRIZIONE OGGETTO

CARATTERISTICHE ARCHITETTONICHE

Cenni storici/ambiente culturale:

Porto Torres conobbe verso la fine degli anni '50 uno sviluppo rapido dovuto alla costituzione della zona industriale, il cui piano fu promosso dalla Camera di Commercio di Sassari nel 1954, e all'istituzione della linea marittima Porto Torres – Genova nel 1957. Il Consiglio Comunale adottò il Piano Regolatore Generale nel 1959, e il 16 febbraio 1960, con decreto presidenziale, Porto Torres fu dichiarata città.

Il progetto del nuovo municipio, fondamentale attrezzatura urbana per una città in piena espansione, fu affidato a Vico Mossa e redatto nel 1958.

Dal punto di vista planimetrico la disposizione dell'edificio ricalca il sedime del vecchio Mercato Civico, costruendo una piccola piazza che è anche uno spazio di rispetto per l'antistante Chiesa della Consolata, e un'improvvisa pausa nella successione di facciate che forma il Corso Vittorio Emanuele, dove era ubicato il vecchio Municipio.

L'articolazione dei volumi combina due corpi di fabbrica alti quanto gli edifici circostanti, un portico sulla piazza e l'emergenza della torre dell'orologio, e rivela la preoccupazione di costruire attraverso un'opera pubblica un segno di urbanità, senza produrre un salto di scala.

Lo stesso Vico Mossa scrive, nell'articolo "Questioni urbanistiche di Porto Torres", apparso sulla rivista "Rinascita economica sarda" dell'ottobre del 1968, che "occorre esigere progetti e opere – sia da parte dei privati che degli Enti Pubblici – (...) che contribuiscano a fare la città, non ad ingrandire in estensione ed in altezza il villaggio. (...) Occorre vigilare, affinché questo mutamento di 'scala' non peggiori la situazione anziché migliorarla; non bisogna lasciarsi prendere dal complesso della casa alta, ché non è essa che fa la vera città."

Tipologia:

L'edificio è composto da un corpo triplo a due piani a pianta rettangolare. I lati lunghi costituiscono i fronti sulla piazza e sulla via retrostante.

Il corpo centrale ospita le emergenze della sala e della torre dell'orologio.

I corpi più esterni si prolungano sui lati brevi allineandosi sulle strade laterali, formando le due facciate secondarie.

La struttura a travi e pilastri forma un portico sul lato della piazza, mentre è chiusa da un tamponamento sul retro.

Identificazione rispetto agli ambiti culturali:

La trasformazione urbana di Porto Torres tra gli anni '50 e '60 si inquadra nella serie di trasformazioni del territorio sardo connesse alla fase di industrializzazione e al riordino dei sistemi di collegamento e trasporto.

MATERIALI E TECNICHE COSTRUTTIVE (UNI 8290)

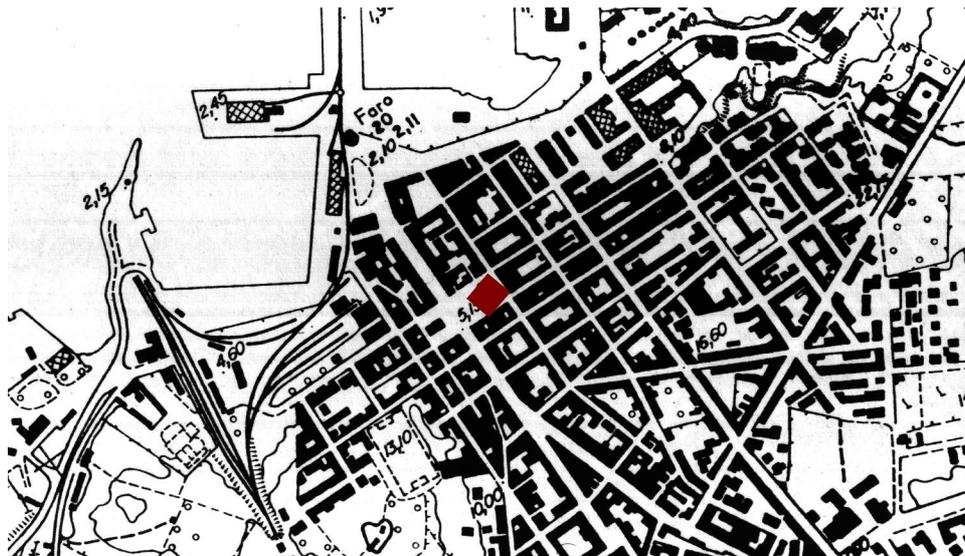
1. Strutture di elevazione:
 - 1.1 Pilastri e travi in cemento armato, calcestruzzo cementizio grigio.
 - 1.2 Calcestruzzo cementizio con cemento bianco e pietrischetto calcareo martellinato (voltino del portico, pilastri e pilastri)
2. Solaio a terra:
 - 2.1 vespaio eseguito con pietrame trachitico a sacco e spianamento superiore con pietrame minuto
3. Solaio di copertura: solaio a camera d'aria dell'altezza totale di cm. 40 in laterizi e calcestruzzo cementizio
4. Solaio intermedio:
 - 4.1 solaio misto in laterizio e cemento armato
5. Elementi di collegamento verticale
6. Elementi di chiusura verticale:
 - 6.1 muratura di tamponamento costituita da una parete esterna in mattoni pieni e da una parete interna in mattoni forati, posti secondo la dimensione minima (cm.8) e malta cementizia;
 - 6.2 rivestimento delle strutture verticali e orizzontali con tavelle laterizie
7. Elementi di partizione interna:
 - 7.1 muratura di tamponamento costituita da due pareti in mattoni forati, posti secondo la dimensione minima (cm.6) e malta cementizia;
 - 7.2 rivestimento delle strutture verticali e orizzontali con tavelle laterizie
 - 7.3 tramezzo di mattoni a sei fori
8. Infissi esterni: in alluminio anodizzato
9. Infissi Interni : porte in abete
10. Elementi di finitura
 - 10.1 pavimenti esterni in lastre di trachite lavorate alla grana ordinaria dello spessore di cm. 20.
 - 10.2 pavimenti dell'ingresso, dell'atrio al primo piano, della Sala Giunta, dell'ufficio del sindaco, della sala d'attesa e del segretario in marmettoni delle dimensioni 40 x 40 cm levigati e lucidati a piombo.
 - 10.3 pavimenti della Sala Consiglio in rovere di Slavonia.
 - 10.4 pavimenti degli altri locali esclusi i servizi con marmette cementizie 20 x 20 in graniglia di marmo levigate e lucidate a piombo.
 - 10.5 pavimenti dei servizi in tesserini di mosaico di gres cm 2 x 2, posati e stuccati in cemento bianco e materia colorante.
 - 10.6 Rivestimento esterno dei muri del portico con lastre di travertino chiaro dello spessore di cm. 2.
 - 10.7 Rivestimento di pareti con tesserini di clinker vetrinato stuccate con boiaccia di cemento bianco e materie coloranti.
 - 10.8 Controsoffitto tipo Perret.
11. Arredi fissi o mobili (se legati alle strutture ed agli elementi):

LUOGO E CONTESTO

Stato dei luoghi prima del progetto: La piazza ospitava il vecchio Mercato Civico, sul cui sedime è stato eretto il nuovo Municipio

Significato progetto-realizzazione rispetto al contesto (aspetti simbolici-effetti indotti): L'intervento si è inserito nel sistema di spazi pubblici esistenti sul Corso, spostando solo si poco la sede del Comune, ospitato prima da un altro edificio sul Corso.

Stato attuale luogo e contesto: Il significato pubblico dello spazio è stato recentemente ribadito dalla realizzazione di una nuova pavimentazione per la piazza Umberto I.



Scala urbana

(il nuovo Municipio è stato eretto sul sedime del Mercato Civico)

ATTRIBUZIONI

PROGETTO (redazione 1958, aggiornamento 1966, perizia di variante 1969)

Committente: Comune di Porto Torres

Autore progetto: Arch: Vico Mossa

Collaboratori:-

Esecuzione calcoli/progetto strutturale:-

Direttore Lavori: Arch: Vico Mossa

Durata del Cantiere: dal 1967 al 1974

1. TRASFORMAZIONI (anno 2003-2004)

Committente: Comune di Porto Torres

Autore progetto trasformazione: Ufficio Tecnico del Comune di Porto Torres

Direttore Lavori: Gabriele Tomiselli (Ufficio Tecnico del Comune di Porto Torres)

2. TRASFORMAZIONI (anno 2004)

Committente: Comune di Porto Torres

Autore progetto trasformazione: Ufficio Tecnico del Comune di Porto Torres

Direttore Lavori: Gabriele Tomiselli (Ufficio Tecnico del Comune di Porto Torres)

NB: non sono documentate trasformazioni dal 1974 ad oggi. E' possibile che l'edificio non abbia subito interventi di manutenzione straordinaria, visto che attualmente non presenta sostanziali difformità dalle indicazioni del capitolato d'appalto.

TRASFORMAZIONI E RESTAURI

1. TRASFORMAZIONI:

Data: 2003-2004

Ambito delle trasformazioni: Lavori di ristrutturazione delle facciate del Palazzo Comunale: sostituzione delle tessere di rivestimento con intonaco (il filo dell'intonaco permette di mettere in opera un eventuale rivestimento di tessere uguali all'originale); sostituzione delle architravi e risanamento del cemento armato.

Autore del progetto: Ufficio Tecnico Comunale.

2. TRASFORMAZIONI:

Data: 2004

Ambito delle trasformazioni: Sostituzione orologio meccanico con orologio elettrico

Autore del progetto: Ufficio Tecnico Comunale.

INIZIATIVE IN ATTO: Sostituzione dei serramenti in alluminio attuali con altri serramenti in alluminio naturale.

REGESTO DELLE FONTI

BIBLIOGRAFIA OGGETTO:

Aa.Vv., *Porto Torres e il suo volto*, Carlo Delfino Editore, 1992.

BIBLIOGRAFIA AUTORE:

Mossa, V., *Architettura domestica in Sardegna (Contributo per una storia della casa mediterranea)*, Cagliari, Ed. della Zattera, 1957.

Mossa, V., *Architettura dell'Ottocento nella Sardegna Settentrionale*, in " Atti del XIII congresso di Storia dell'Architettura " del Centro di Studi per la Storia dell'Architettura; Roma, 1966.

Mossa, V., *Natura e civiltà in Sardegna*. Sassari. Chiarella, 1979.

Mossa, V., *Sardegna imprevista*. Sassari. Chiarella, 1975.

Mossa, V., *Temi d'arte e di ambiente in Sardegna*. Sassari. Delfino, 1987.

ARCHIVI:

Archivio Vico Mossa, c/o Studio Giangiuliano Mossa, Via Principessa Jolanda, 84 07100 Sassari.

Esistenza di Scheda di Catalogo ICCD; Scheda di Catalogo RAS: no.